

<b>SCUOLA</b>	COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO
<b>ANNUALITA'</b>	II TRIENNIO - 2025/2026
<b>DISCIPLINA</b>	1426 Progettazione di allestimenti
<b>TIPOLOGIA DISCIPLINA</b>	TEORICO-PRATICA
<b>NUMERO ORE LEZIONE</b>	3
<b>NUMERO CFA</b>	8
<b>DISTRIBUZIONE INSEGNAMENTO NELL'ANNUALITA'</b>	ANNUALE

### OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI

Il corso di Progettazione di Allestimenti ha come obiettivo fondamentale quello di fornire allo studente un insieme di conoscenze, tratte da diversi ambiti nella valorizzazione del patrimonio artistico e ad esso riferiti, che gli consentano di affrontare il complesso compito di progettare un allestimento espositivo di una mostra temporanea o di una collezione permanente. Non essendo richiesti prerequisiti tecnici per accedere al corso - non si tratta di un iter di perfezionamento per architetti e designer - la formazione offerta è orientata soprattutto ad un approccio museologico e museografico (solo marginalmente museotecnico) di un allestimento.

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	In linea con gli obiettivi di Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico, le lezioni prenderanno così in considerazione i tanti e diversi aspetti dell'azione ostensiva: musei e mostre di diverse tipologie, studio del materiale da esporre e criteri di valorizzazione delle opere, articolazione del percorso, tipologie, materiali del macro e micro allestimento, strumenti iconografici, scelte cromatiche, comunicazione visiva, analisi del pubblico, musei e disabilità, approccio alle opere 'sfidanti' e tutto quello che infine è utile sapere per affrontare un allestimento anche in autonomia, o affiancati da un tecnico, con il quale è necessario saper dialogare per non subire scelte in modo acritico.
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	Le conoscenze verranno acquisite attivando visite - in presenza e a distanza - di sedi espositive diversificate, musei e mostre temporanee, guidati da strumenti conoscitivi appositamente predisposti. La comprensione agevolata da una didattica trasversale basata sulla cooperazione (cooperative learning) e la simulazione (role playing). Saranno inoltre organizzate lezioni trasversali con altre materie di insegnamento per approfondire i vari segmenti operativi.
<b>Autonomia di giudizio</b>	La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene attivata e valutata attraverso la progettazione individuale di uno spazio espositivo complesso, per il quale sono richiesti tutti gli elementi studiati: definizione dello spazio, materiali e colori del macroallestimento, scelta coerente delle opere (bidimensionali e tridimensionali) definizione di un tema, microallestimento con relativi strumenti iconografici. Il lavoro in gruppo favorisce l'approfondimento dei temi e crea le basi per una elaborazione personale, aprendo a un maggior numero di informazioni e contaminazioni, favorendo l'autonomia di giudizio. Il confronto con progetti e progettisti professionali contribuisce ulteriormente a formare una capacità di giudizio individuale.
<b>Abilità comunicative</b>	All'interno del progetto è previsto un modulo di comunicazione, per attivare autonomamente la percezione dell'evento creato in un ambiente, territorio, target definito. Un insieme di lezioni articolate sono dedicate alla produzione di materiali promozionali, a partire dal progetto iconografico afferente all'esposizione, fino alla declinazione coerente di tutti i dispositivi online e offline.
<b>Capacità di apprendimento</b>	Le capacità di apprendimento vengono valutate in parte in itinere, attraverso la produzione di elaborati scrittografici che attestino il corretto apprendimento delle informazioni, e la capacità di rielaborazione creativa delle stesse, e nella revisione del progetto finale, che deve contenere tutti i requisiti richiesti. Il progetto dovrà dunque essere completo, approfondito, corretto, originale.

<b>CONTENUTI</b>	<p>- Data una collezione d'arte o un fondo di materiali, quale sarà il processo adatto per conservarli e valorizzarli? -Che cos'è un allestimento. Materiali macroallestimento e microallestimento. - Strumenti iconografici. Le indicazioni ministeriali e Casi emblematici. - Uscite didattiche a mostre, musei, gallerie pubbliche e private, fiere d'arte, spazi espositivi alternativi: percorso guidato ed in seguito verifica individuale attraverso scheda operativa - Appuntamento fisso con la Biennale di Venezia, Arte o Architettura a seconda dell'annualità. - L'allestimento attraverso le due figure chiave di museologo e museografo: ruoli e competenze - textures e sfondi: esercitazione sull'elaborazione di fondali o sfondi adeguati all'esposizione di opere d'arte che vengono assegnate dalla docente - Il difficile compito di allestire sculture. Casi emblematici. - Brainstorming attorno a nuove esperienze espositive, in preparazione agli elaborati individuali previsti per la valutazione finale. - Il museo di storia naturale, della scienza e della tecnica: il problema dell'interazione con gli oggetti esposti - La scelta di campo: white cube o site specific? casi emblematici - spazio e ritmo compositivo - il pubblico, i pubblici di un'esposizione: il target da definire - Le attività collaterali: servizi, didattica, merchandising, bookshop - testimoni d'eccellenza - Vademecum per la realizzazione del progetto d'esame</p>
<b>METODOLOGIA ADOTTATA</b>	<p>[X] IN PRESENZA</p> <p>Il corso è da ritenersi interamente in presenza, salvo eccezioni. Vengono organizzate più uscite didattiche, per valutare direttamente allestimenti di tipologie diverse, quale esercizio conoscitivo e per una più attenta percezione degli elementi che costituiscono un allestimento, gli studenti si avvalgono di una scheda-guida appositamente predisposta. In classe vengono discussi i diversi case-study, anche, quando possibile, in collaborazione trasversale con altri docenti o professionisti di settore. Sono allo studio delle possibili "incurSIONI" di altre materie di studio, attivando, quando le tempistiche lo consentano, delle trasversalità per approfondire i vari segmenti del corso. Le lezioni potranno essere svolte sia in presenza che a distanza, tenendo presente che una serie di incontri dovrà necessariamente essere tenuta in alcune sedi museali scelte appositamente per le loro caratteristiche particolarmente efficaci nella didattica del corso. Anche le lezioni frontali si avvarranno di un approccio dinamico e dialogante, con sessioni di cooperative learning e role playing, concepite nell'ambito di una auspicabile peer education. E' previsto, a questo proposito, almeno un incontro con un professionista che illustrerà uno o più progetti realizzati. Verranno effettuate uscite didattiche in almeno tre diverse sedi espositive, (tra le quali certamente una alla Biennale d'Arte o di Architettura di Venezia), durante le quali ogni studente dovrà rilevare, su una scheda fornita dal docente, tutti gli aspetti compositivi di ciascun allestimento: pregi ed elementi di criticità, nella consapevolezza dei limiti oggettivi che un sito può presentare.</p>
<b>BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, VIDEOGRAFIA</b>	<p>Angela, Alberto, Musei (e mostre) a misura d'uomo. Come comunicare attraverso gli oggetti, Armando editore, 2008 Aymonino A., Tolic I., la vita delle mostre, Milano, Bruno Mondadori, 2007 Basso Peressut, Luca, Il Museo Moderno. Architettura e museografia da Perret a Kahn, Lybra, 2005 Di Lieto, Alba, I disegni di Carlo Scarpa per Castelvecchio, Regione del Veneto, Marsilio Editore, 2010 Di Lieto, Alba, e Bricolo, Filippo, (a cura di), Allestire nel museo. Trenta mostre a Castelvecchio, Marsilio, 2010 Gavazzoli, Maria Laura, Manuale di Museologia, Etas, 2005 Murphy R., Carlo Scarpa &amp; Castelvecchio, Venezia, Arsenale editrice, 1991 Pasetti, Alberto, Luce e Spazio nel Museo d'Arte, Edifir, 2003 Zuliani, Stefania, Effetto Museo. Arte, critica, educazione, Bruno Mondadori Ricerca, 2009 Bradburne, James, The Museum ABC, Polistampa, Firenze, 2013 Charles Jencks, Tom Wolfe, Musei. Le nuove cattedrali. Medusa, Viserba, 2016 Antinucci, F. Comunicare nel Museo, Laterza, 2004 Acidini Luchinat, Il Museo d'Arte Americano. Dietro le quinte di un mito, Electa, 1999. Inoltre, per ogni lezione è previsto del materiale in formato digitale (schede, immagini, contributi video e altro) che sarà caricato settimanalmente nell'apposita sezione dei materiali del corso.</p>
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	<p>Lo studente del corso Progettazione di Allestimenti sarà quindi un operatore nell'ambito della Valorizzazione del Patrimonio in grado di supportare in modo consapevole e competente i professionisti dell'allestimento, capace di valutare le scelte e l'orientamento del progetto ostensivo e offrire soluzioni attuabili e pertinenti. Sarà inoltre in grado di apportare miglioramenti agli allestimenti in essere e di progettare a sua volta eventi espositivi che non comportino interventi strutturali, ma per i quali saprà individuare le azioni corrette per una efficace promozione e valorizzazione dei materiali esposti. Per una valutazione del suo operato, allo studente viene richiesto un progetto allestitivo completo in tutte le sue parti, (maquette o ambiente digitale) accompagnato da una descrizione critica che ne supporti le scelte in modo articolato e consapevole. allestite in modo da valorizzarne presenza e significato e con attenzione alla conservazione. Spazio, luce, colori, percezioni complessive (aura), adeguata narrazione (strumenti iconografici: didascalie, wall text, fogli di sala, dispositivi digitali ..) devono essere armoniosamente accordati. Un aspetto valutato con attenzione è l'originalità, ma controllata.</p>